

CORSO DI
GRAMMATICA LATINA
(a.a. 2020-2021)

Attività di laboratorio (II)
Natura e poesia: Ausonio

Docente: *Luciana Furbetta*
(lfurbetta@units.it)

Per delineare un quadro d'insieme sulla poetica nella tarda antichità...

- *Poikilia* e *mélange* di toni e generi differenti → processo di frantumazione e rimescolamento che conduce a un impallidimento/perdita dell'identità originaria e alla creazione di 'forme' diverse (ciò non avviene nella *Kreuzung der Gattungen*)
- Estetica diversa → focalizzazione ed elaborazione del dettaglio che è privilegiato rispetto alla proporzione e all'unità dell'insieme → costruzione e articolazione per giustapposizione di *tableaux* → 'Miniaturisation'
- *Ekphrasis* e dimensione 'visuale'
- Poesia e *lusus* ↔ Poesia di 'cerchia'
- Componente retorica e preziosismo nell'elaborazione formale (assimilazione e applicazione di tratti caratterizzanti ad esempio l'oratoria epidittica e di movenze proprie della poesia d'occasione)
- Riuso letterario, gioco intertestuale
- Gusto antiquario e *mirabilia*
- Rispecchiamento nel passato a livello letterario, ideologico, culturale → appartenenza alla *Romanitas* ed esercizio delle *belles lettres*

Ausonio
Mosella
vv. 1-81

Testo

Contesto

Analisi del testo

Decimo Magno Ausonio

- Nasce a Burdigala (l'odierna Bordeaux) intorno al 310 d.C.
- Formazione a Burdigala e poi a Tolosa
- Professore di retorica nella stessa Burdigala per molti anni fino a quando nel 365 l'imperatore Valentiniano I non lo convocò a Treviri per assumere l'incarico della formazione del giovane figlio Graziano
- *Comes* (nel 370), *quaestor sacri palatii* (dal 375 al 378), prefetto di Gallia e console (nel 379)
- Consigliere di Graziano e almeno fino al 380
- Dopo la morte di Graziano nel 383, Ausonio si ritira in Gallia nella città natale a vita privata
- La morte è collocabile attorno al 383-384

Ausonio: La Mosella

- 370-371 d.C.
- Il 'soggetto' e il significato del carne: → *lusus* letterario?, significato politico?, propaganda imperiale?, riflesso di un'adesione ai risultati della politica di Valentiniano?
- L'*incipit*: acefalia o immediatezza ?
- Idealizzazione del fiume e del paesaggio → *spectaculum*

Struttura:

vv. 1-22: prologo (vv. 1-11: ricordo del poeta e del suo viaggio con l'arrivo a Neumagen; vv. 12-22 apparizione / epifania della Mosella)

vv. 23-380: lungo elogio del fiume:

vv. 23-54 *laudes Mosellae* → *salutatio* (vv. 23-26); celebrazione della Mosella superiore a ogni specchio d'acqua (vv. 27-32 schema ricapitolativo); aretologia del fiume (vv. 33-54 → vv. 33-38 placido fluire + vv. 39-44 duplice corrente + vv. 44-54 le rive);

vv. 55-74 descrizione del fondale del fiume;

vv. 75-149 catalogo dei pesci;

vv. 150-168 le vigne sui pendii;

vv. 169-188 le divinità che si bagnano nelle acque;

vv. 189-199 descrizione dei colli che si rispecchiano nel fiume;

vv. 200-239 le barche sul fiume;

vv. 240-282 la pesca;

vv. 283-348 le ville;

vv. 349-380 il catalogo degli affluenti

vv. 381-388: lode degli abitanti della regione

vv. 389-417: promessa di un canto futuro per completare l'elogio

vv. 418- 437: la consacrazione della Mosella al Reno

vv. 438-468: *sphragis* del poeta e rinnovo della promessa di un nuovo canto

vv. 469-483: epilogo

Come la gran parte della poesia della tarda antichità, la *Mosella* non si conforma ai canoni classici di unità e proporzione. Essa esige cose diverse dal lettore; essa presuppone un'estetica diversa. L'arte visiva del periodo mostra la stessa inclinazione ad elaborare il dettaglio a spese della composizione e della proporzione... Il lettore della poesia tardoantica, come l'osservatore dell'arte tardoantica, era abituato a tale apparente discontinuità in immagini giustapposte. In entrambe la coerenza tematica è preferita alla continuità cronologica o spaziale... In queste circostanze l'unità dev'essere cercata al livello concettuale, in un livello di astrazione più elevato di quello letterario.

(cit. da A. Cavarzere, *Decimo Magno Ausonio. Mosella*, Amsterdam 2003, p. 10)

Esempi di analisi intertestuale (vv. 1-81)

v. 1 *Transieram celerem nebuloso flumine Navam* ~ Ov. met. 1,216 Maenala transieram latebris horrenda ferarum

vv. 4-5 *Infletaeque iacent inopes super arva catervae. / Vnde iter ingrediens nemorosa per avia solum*

~ Verg. Aen. 6,325 *haec omnis, quam cernis, inops inhumataque turbast*

+ Aen. 11,372 *nos animae viles, inhumata infletaque turba*

+ Stat. Theb. 2,79 *Ipse etiam gaudens nemorosa per avia sanas*

+ Sil. 15,503-505 *inde iter ingrediens rapidum per Celtica rura / miratur domitas Alpes ac pervia montis / ardua et Herculeae quaerit vestigia plantae*

vv. 12-17 ~ Verg. Aen. 6,637-641 *his demum exactis, perfecto munere divae, / devenere locos laetos et amoena virecta / fortunatorum nemorum sedesque beatas. / Largior hic campos aether et lumine vestit / purpureo, solemque suum, sua sidera norunt*

v. 14-15 *Nec iam consertis per mutua vincula ramis / quaeritur exclusum viridi caligine caelum*

~ Lucan. 3,399-401 *lucus erat longo numquam violatus ab aevo, / obscurum cingens conexis aera ramis / et gelidas alte summotis solibus umbras.*

+ Ov. met. 10,53-54 *carpitur adclivis per muta silentia trames, / arduus, obscurus, caligine densus opaca*

vv. 23-54 ~ Verg. *georg.* 2,136-176 (*laudes Italiae*)

v. 23 *Salve, amnis laudate agris, laudate colonis* ~ **v. 381** *Salve, magne parens frugumque virumque, Mosella!*

~ Verg. *georg.* 2,173-174 *Salve, magna parens frugum, Saturnia tellus, / magna virum: tibi res antiquae laudis et artis*

v. 25 *Amnis odorifero iuga vitea consite Baccho* ~ Verg. *georg.* 4,279 huius *odorato* radices incoque *Baccho*

v. 26 *Consite gramineas, amnis viridissime, ripas!* ~ Verg. *georg.* 2,219 quaeque suo semper *viridi* se *gramine* vestit
+ *georg.* 3,144 *flumina, muscus ubi et* *viridissima gramine ripa*

vv. 27-32 ~ Verg. *georg.* 2,158-164 *an mare quod supra memorem, quodque alluit infra? / Anne lacus tantos? te, Lari maxime, teque, / fluctibus et fremitu adsurgens Benace marino? / An memorem portus Lucrinoque addita claustra / atque indignatum magnis stridoribus aequor, / Iulia qua ponto longe sonat unda refuso / Tyrrhenusque fretis immittitur aestus Avernis?*

vv. 34-35 *Vlla nec occulti pateris luctamina saxi, / non spirante vado rapidos properare meatus / cogeris ...*

~ Verg., *Aen.* 10,290-291 *per remos alii. Speculatus litora Tarchon, / qua vada non spirant nec fracta remurmurat unda*

v. 47 *Sicca in primores pergunt vestigia lymphas*

~ Ov. *met.* 2,870-871 *cum deus a terra siccoque a litore sensim / falsa pedum primo vestigia ponit in undis,*

+ Catul. 64,162 *candida permulcens liquidis vestigia lymphis*

v. 74 *Detegit admixtos non concolor herba lapillos*

~ Hor. *epist.* 1,10,19 *deterius Libycis olet aut nitet herba lapillis?*